



COMUNE DI VOLANO
PROVINCIA DI TRENTO
CAP 38060 - VIA S.MARIA, 36
TEL 0464 411250 – FAX 0464 413427
P.IVA E COD.FISC. 00369340229
e-mail: info@comune.volano.tn.it



Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

Premessa:

Il tema del decoro urbano e della raccolta delle deiezioni canine sta diventando sempre più di attualità, si è infatti costretti a notare un progressivo degrado che, causato da pochi comportamenti incivili, determina un disagio che coinvolge l'intera comunità. Siamo consapevoli che la maggior parte dei proprietari di cani adotta comportamenti civili e decorosi, ma è necessaria la collaborazione di tutti per stimolare una cultura di rispetto e senso civico per cooperare al fine di migliorare la convivenza e il rispetto delle risorse pubbliche e dei beni comuni.

Di seguito la risposta ai quesiti da lei posti:

1. In riferimento alla premessa e al divieto di circolazione e conduzione all'interno dei parchi pubblici siamo già in contatto con la polizia locale al fine di intensificare i controlli sul territorio anche in borghese. Per quanto riguarda le deiezioni lungo le strade del paese riteniamo improbabile cogliere sul fatto i proprietari che non rimuovono le deiezioni. Abbiamo per questo aggiornato il regolamento comunale riguardante la detenzione e circolazione di animali, rafforzandolo ed inserendo, oltre all'obbligo di dotarsi di sacchetti, dell'obbligo di portarsi una bottiglietta d'acqua con cui pulire le deiezioni liquide. I vigili urbani potranno quindi multare non solo nel caso di mancata pulizia ma anche in mancanza della necessaria dotazione. Intendiamo informare i possessori di cani della modifica del regolamento e sensibilizzarli sulla pulizia delle deiezioni attraverso semplici gesti che possono migliorare sensibilmente la convivenza civile.
2. In riferimento al divieto di accesso e circolazione dei cani nei parchi, anche a seguito della discussione avvenuta nello scorso consiglio comunale in cui se è deliberata la modifica del regolamento, si ritiene di valutare una modifica del testo del divieto che consenta l'accesso ad alcune zone dei parchi e lo interdicca in altre. Si intende in tal modo tutelare le aree attrezzate e quelle maggiormente frequentate da bambini consentendo l'accesso ai cani in altre zone del parco. Si ritiene in tal modo di sensibilizzare i padroni di cani adottando una soluzione che consente di accogliere sia le necessità dei padroni di accedere al parco coi cani che al diritto dei bambini di giocare lontano dagli escrementi.
3. Sì, in aggiunta all'area cani già presente all'ex area tamburello si intende creare un'area cani nella zona nord del paese; a tale scopo è allo studio una soluzione che prevede l'uso di uno spazio presso il parco Legat.

4. Dal primo settembre 2023 la gestione dei rifiuti è stata affidata a Dolomiti Ambiente che da febbraio gestisce anche i cestini pubblici e i distributori di sacchetti ritengo pertanto la soluzione da lei proposta difficilmente applicabile. Attraverso il nuovo regolamento si rendere invece obbligatorio per i proprietari di cani dotarsi di bottiglietta d'acqua per pulire le deiezioni liquide dei loro animali.
5. Si ritiene che un incontro pubblico potrebbe coinvolgere solo una parte dei proprietari, intendiamo invece inviare una lettera di sensibilizzazione a tutti i proprietari di cani indicando anche la nuova adozione dell'obbligo della bottiglietta d'acqua. Si intende inoltre dar seguito alle nuove regole con una campagna di sensibilizzazione attraverso i canali social e si stanno valutando possibili azioni di sensibilizzazione al decoro urbano e alla civile convivenza attraverso la scuola.
6. A seguito della sua interrogazione abbiamo chiesto all'ufficio tributi della comunità di valle la fattibilità di quanto da lei proposto. A tal proposito abbiamo appurato che la TARI è per il Comune di Volano un tributo e, come tale, soggiace alle disposizioni normative che la regolano. In particolare la pretesa tributaria può essere richiesta solo attraverso leggi o atti aventi forza di legge: pertanto non è possibile introdurre nell'ambito della TARI la tariffa da lei proposta.

Cordiali saluti,

Alberto Tovazzi